**La tradizione termale a Grado**

*“Clima marino” per rigenerare corpo e mente: un mix di sole, sabbia e acqua di mare i cui benèfici effetti erano conosciuti e apprezzati fin dall’antichità.*

**Nel 1800 Grado divenne la meta privilegiata della buona borghesia e della nobiltà asburgica che la resero il luogo di villeggiatura marina più alla moda dell’Impero per le sue caratteristiche:** rappresentava un accesso al mare non distante dalle capitali mitteleuropee, la serenità e la sicurezza garantite dalla lunga spiaggia dorata con fondali bassi e, allora come oggi, l’incredibile mitezza del clima, le proprietà terapeutiche della sabbia e benefici derivanti dalla sua aria ricca di iodio.

**Ricorre nel 2022 l’anniversario della proclamazione di Grado come Stazione di Cura ufficiale dell’Impero Austro-Ungarico.** L’efficacia dell’acqua marina viene riscoperta durante la seconda metà dell’Ottocento quando la medicina ufficiale consacra il mare come alleato per la salute dell’uomo e l’isola di Grado viene insignita del titolo Azienda di cura con legge dell’Imperatore Franz Joseph.

**IL MICROCLIMA DI GRADO**

L’isola gode di un microclima eccezionale: ridotte escursioni termiche, elevato tasso salso-iodico, purezza dell’aria, elevata salinità dell’acqua, esposizione a sud e benefiche qualità della sabbia degli arenili. Tutto questo ha contribuito a legittimare la località come stazione termale riconosciuta a livello internazionale, grazie anche al suo centro psammatoterapico, unico in Italia.

Le acque salsobromoiodiche rendono Grado la meta ideale per prendersi cura della bellezza e della salute del corpo in sinergia con il microclima mediterraneo caratterizzato da alta pressione costante, ridotte escursioni termiche, ricca carica di ionizzazione negativa dell’aria, notevole insolazione diretta ed indiretta, ventosità moderata a connotazione di brezza e temperatura mite. Queste peculiarità permettono di godere degli effetti benefici della talassoterapia sfruttando le proprietà creno-terapiche del mare attraverso i bagni, quelle fisioterapiche attraverso l’esercizio in acqua, quelle elioterapiche delle radiazioni violette e ultraviolette, e quelle termo e creno-terapiche della sabbia attraverso le sabbiature (psammoterapia). Questo concentrato di virtù permette di trattare efficacemente numerosi disturbi dell’apparato muscolo scheletrico e locomotore, di quello respiratorio, di quello vascolare, oltre che numerosi problemi dermatologici anche di natura estetica.

**LE TERME MARINE**

Le Terme Marine non sono soltanto il luogo ideale per sottoporsi a trattamenti terapeutici. Grazie al centro benessere annesso allo stabilimento, la struttura è una meta perfetta per rilassarsi e dedicarsi alla cura e alla distensione del corpo e della mente. Oltre alle piscine termali con acqua di mare, a massaggi e trattamenti estetici grazie ai quali rimettersi in forma in maniera piacevole, il centro garantisce lunghi momenti di relax grazie ai servizi di un’area appositamente studiata che mette a disposizione degli ospiti una corroborante sauna finlandese, un bagno turco con nebbia marina, bagni e docce calde di acqua di mare.

**IL PARCO ACQUATICO**

Direttamente sulla spiaggia principale, tra arenile e verde, si trova la nuova sorgente di benessere di Grado: il Parco Termale Acquatico. Grande piscina con acqua di mare, idromassaggi e getti a cascata, trampolini, scivolo ad acqua, giochi per bambini e bar con sedili in acqua offrono una piacevole alternativa alla spiaggia senza rinunciare ai benefici dell’acqua di mare.

**L’OSPIZIO MARINO**

Il 21 giugno 1873 alcuni medici e amministratori goriziani ricevettero a Grado l’illustre filantropo e medico fiorentino Giuseppe Barellai, al fine di verificare con lui la validità dell’idea di dar vita, sull’Isola del Sole, a un Ospizio Marino, per “…*raccogliere gratuitamente per la cura dei bagni marini poveri fanciulli scrofolosi o rachitici della Contea Principesca di Gorizia-Gradisca ed eventualmente anche fanciulli di questa o di altre provincie dell’Impero*”.

Barellai era un grande esperto in materia e fondatore di numerose istituzioni benefiche (tra cui il primo ospizio italiano, sorto a Viareggio nel 1856) e aprì l’Ospizio il 17 luglio del 1873, quando giunsero i primi 14 ragazzini goriziani. Già pochi anni dopo la sua apertura l’Ospizio aumentò la sua importanza e venne posto sotto il protettorato della Serenissima Principessa Ereditaria Stefania, con lo scopo di garantire l’accettazione gratuita ai bambini affetti da particolari problemi di salute per permettergli di guarire con l’uso dei bagni marini e con il soggiorno sull’Isola sotto assistenza medica. A quasi un secolo e mezzo di distanza, l’Ospizio Marino era diventato un centro d’eccellenza per la riabilitazione integrata di molte malattie che causano disabilità.

L’istituto di cura ha riaperto recentemente come struttura privata accreditata, con una nuova gestione il cui obiettivo è quello di offrire accoglienza in regime di Rsa a persone non autosufficienti over 65 e in situazione di bisogno con altre prestazioni di tipo ambulatoriale.